



26.05.17 News

Roma, giovani in scena contro il bullismo al Teatro Olimpico

C'era una volta un bullo è il titolo dello spettacolo che andrà in scena domani alle 20.15 al Teatro Olimpico di Roma e il 29 e il 30 maggio alle 10.00 per le scuole della capitale nell'ambito della Terza Giornata Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo, a cura del Centro Nazionale contro il Bullismo Bulli Stop. Per diffondere la cultura della legalità e del rispetto, il Centro sceglie la via dell'integrazione tra i ragazzi attraverso l'arte e la creatività. Quest'anno, all'interno della Giornata Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo, saranno gli studenti dell'Istituto paritario Visconti di Roma a salire sul palco del Teatro Olimpico per rielaborare in chiave moderna i segreti nascosti della favole per dire no alla violenza. In versione musical saranno riproposte tre fiabe – *Dumbo*, *Cenerentola* e *Cappuccetto Rosso* - per raccontare e superare attraverso il teatro i principali contrasti che sfociano nel bullismo e nel cyberbullismo. La rappresentazione vede come protagonisti assoluti i giovani, che hanno partecipato all'intera produzione della pièce, dalla stesura del testo alla regia, dall'organizzazione all'ufficio stampa, dal creazione dei costumi alla realizzazione delle scenografie, suddivisi in vari laboratori. Allo spettacolo assisteranno i genitori ai quali il bullismo ed il cyberbullismo hanno ucciso i propri figli.

La Società Italiana degli Autori ed Editori è orgogliosa di sostenere il progetto del Centro Nazionale contro il Bullismo – Bulli Stop nell'ambito della Terza Giornata Nazionale Giovani Uniti contro il Bullismo, nella convinzione che promuovere la cultura sia un momento necessario e fondante per la crescita dell'individuo.

Lo spettacolo è creato con il Teatro d'Animazione Pedagogico, nato da una teoria di Giovanna Pini, docente dell'Università Roma Tre, pedagogista, regista, e attrice italiana, che utilizza le arti dello spettacolo, le tecniche sceniche ed i mestieri del teatro per formare ed educare, tirando fuori le potenzialità positive nascoste nel ragazzo. Ogni studente, seguito da educatori esperti e tecnici del settore, ha un ruolo ben definito. Questa opportunità di misurarsi, in relazione alle proprie capacità e al proprio talento individuale, aumenta la forza del gruppo perché ciascuno studente, pur nei diversi incarichi, si sente responsabile e parte integrante ai fini della realizzazione del prodotto finale. Il Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop crede fortemente che debbano essere i giovani a fare una sana informazione di quanto sia pericoloso il bullismo.